

Terremoto a L'Aquila: l'avvocato di Stato parla di "Cortocircuito mediatico"

Data: Invalid Date | Autore: Annarita Faggioni



L'AQUILA, 18 OTTOBRE 2014 -L'avvocato di Stato ha richiesto la decadenza delle accuse per omicidio colposo e lesioni personali colpose per le [sette persone incaricate di monitorare la situazione a L'Aquila](#) prima del terremoto del 2009.

Secondo l'accusa e il giudice di primo grado, nella riunione tenutasi dai sette responsabili cinque giorni prima del terremoto, **si sarebbero sottovalutati i rischi e si sarebbe rassicurata la popolazione**, nonostante il pericolo imminente.[MORE]

Per l'avvocato di Stato: "Cortocircuito mediatico"

L'avvocato di Stato, che tutela gli interessi delle sette persone nell'udienza di secondo grado, sostiene all'udienza di oggi che non ci sarebbe alcun nesso tra la riunione e il terremoto, avvenuti a poca distanza l'uno dall'altro. **Il nesso sarebbe stato creato ad hoc dai giornalisti**, attraverso un "cortocircuito mediatico"(fonte Ansa).

Il legale ha fatto poi sapere che ci saranno nuovi investimenti per la ricostruzione a L'Aquila: *"Lo Stato si sta impegnando per la ricostruzione dell'Aquila, nei prossimi sei anni arriveranno molti fondi in questa città"*(fonte Ansa). Il processo di appello era iniziato ieri, quando l'avvocato dell'accusa aveva richiesto la conferma della sentenza di primo grado, che condannava i sette a sei anni di reclusione.

(Foto protezionecivile.it)

Annarita Faggioni

